

Caltanissetta

Ripartite all'Università le lezioni in presenza per le matricole dei corsi

Oggi vertice del cda e dei soci con il rettore Micari. Si farà il punto della situazione e si potrebbe parlare di potenziare l'offerta formativa

LINO LACAGNINA

Anche il mondo universitario cerca di tornare alla normalità, sia pure con le dovute e opportune cautele, visto che il Covid-19 continua a serpeggiare nelle nostre vite e a condizionare ogni nostra azione. Da lunedì scorso infatti, agli studenti di primo anno che ne hanno fatto richiesta, viene consentito di seguire le lezioni in presenza. Così ha infatti deciso il rettore dell'Ateneo palermitano, prof. Fabrizio Micari, da cui dipendono i corsi di laurea di Caltanissetta, alla vigilia dell'avvio del secondo semestre dell'anno accademico in corso.

Ad essere più precisi, il secondo semestre ha preso avvio l'11 marzo, ma la prima settimana del mese è stata utilizzata (sia nelle sedi di Palermo che di Caltanissetta) per perfezionare le modalità di collegamento telematico, visto che ci sono studenti che, non avendo scelto di seguire le lezioni in presenza, preferiscono mantenere il collegamento online, come hanno fatto per tutto il primo semestre.

A Caltanissetta, la... novità ha ottenuto un discreto numero di adesioni: sui 100 studenti di Medicina iscritti al primo anno (le cui lezioni vengono svolte in uno dei padiglioni del Cefpas) soltanto 12 hanno deciso di frequentare le lezioni in presenza, mentre delle 97 "matricole" del corso di Ingegneria biomedica (che è ospitato, come è noto, nell'antico edificio di corso Vittorio Emanuele dove ha sede anche il Consorzio Universitario), il numero degli aderenti al ritorno in aula è stato di 35 unità. Continueranno con la didattica a distanza i 16 studenti di Scienze Agrarie, per i quali visto l'esiguo numero di iscritti è stato deciso di non modificare la situazione del primo semestre.

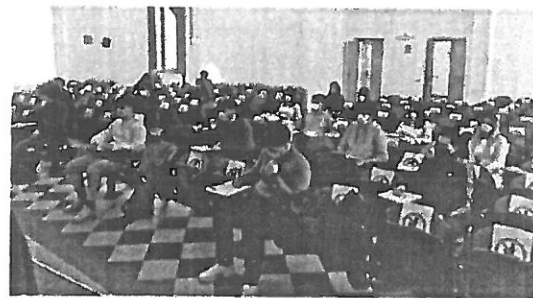
Tornando agli studenti di Ingegneria biomedica, le lezioni vengono tenute nell'aula magna (che il 21 marzo dello scorso anno è stata ufficialmen-

te intitolata a Leonardo Sciascia, illustre scrittore nisseno di adozione). L'ampia sala è dotata di 328 posti a sedere, ma è stato deciso di utilizzarla anche se gli studenti in presenza sono 35 per i ngiti motivi che impongono il distanziamento. Ieri mattina (così come lunedì pomeriggio) si sono tenute le lezioni del prof. Salvatore Basile, docente di fisica e di ingegneria biomedica. Nel pomeriggio (e stamattina) l'aula è stata utilizzata per le lezioni di matematica.

«La maggior parte degli studenti che hanno scelto di cominciare a frequentare le lezioni in presenza - spiega ieri il prof. Basile - sono residenti a Caltanissetta e a San Cataldo, ma ce n'è anche qualcun altro che arriva da fuori provincia che, essendo già assegnatario dell'alloggio nella residenza universitaria di via San Domenico, ha trovato alloggio lì».

A proposito della residenza universitaria (che dispone anche di una foresteria per i docenti che arrivano da Palermo), quest'anno sono stati assegnati 20 posti letto sui 25 a disposizione. Chi già lo aveva avuto assegnato e che in tutti questi mesi non ha potuto utilizzarlo, da lunedì ha la possibilità di usufruirne. Tutto ciò a dimostrazione che la parte organizzativa, comprendente anche la logistica per gli studenti aventi diritto, era ed è perfettamente funzionante. Di fatto, saltato il primo semestre, soltanto ora si sta ripartendo, sia pure limitatamente agli studenti del primo anno di ciascuno dei tre corsi di laurea istituiti a Caltanissetta.

«In vista del ritorno in aula degli studenti, anche se in numero ridotto - spiega Davide Gibilaro della segreteria del Consorzio Universitario nisseno - abbiamo organizzato ogni cosa



Gli studenti di Ingegneria Biomedica a lezione

come da protocollo. Gli studenti hanno l'obbligo di tenere la mascherina, e possono utilizzare il gel disinfettante ogni volta che lo vogliono utilizzando una della "colonnine" che abbiamo dislocato in vari punti dell'edificio. La segreteria dell'Università ha poi stabilito che, per garantire il distanziamento di sicurezza tra gli studenti, le lezioni di Ingegneria biomedica avessero luogo nell'aula magna».

Questa è la situazione che troverà stamattina il rettore dell'Università di Palermo, prof. Fabrizio Micari, che tornerà a Caltanissetta dopo un paio di anni. L'ultima visita nissena il prof. Micari l'aveva fatto per partecipare alla conferenza stampa (tenuta nella Sala Gialla di Palazzo del Carmine) in cui fu annunciato l'imminente avvio a Caltanissetta dei corsi di laurea in Ingegneria biomedica e in Scienze Agrarie.

Stamani il prof. Micari sarà accolto dalla governance insediata nei mesi scorsi (composta dal presidente Walter Tesoro e di cui fanno parte Fiorella Falci e Alberto Milazzo). L'appuntamento è per le ore 11 nella sede del Consorzio, in corso Vittorio Emanuele.

«Saranno pure presenti - anticipa l'avv. Tesoro - i rappresentanti degli enti soci del Consorzio. Il rettore Micari avrà quindi la possibilità di confrontarsi con loro e di valutare probabilmente se può esserci altro spazio per portare qualche altro corso di laurea a Caltanissetta. Il cda da me presieduto sarebbe ben felice di ampliare l'offerta formativa, ma è evidente che ci devono essere le condizioni per "crescere" e questo dipende dagli enti soci».

Attualmente fanno parte del Consorzio Universitario nisseno il Comune di Caltanissetta (maggiore azionista), il Libero Consorzio comunale di Caltanissetta, la Camera di Commercio, l'Asp 2 e il Cefpas. ●